



COMUNE DI SALA BOLOGNESE
PROVINCIA DI BOLOGNA

COPIA

VERBALE DI
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 27

OGGETTO: PIANO DI AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE DELLA R.E.R. 2008/2010 – APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA PROVINCIA DI BOLOGNA E COMUNE DI SALA BOLOGNESE PER REALIZZAZIONE INTERVENTO DENOMINATO “POTENZIAMENTO COMPOSTAGGIO DOMESTICO” (COD. INT. BO/09/4/O) INSERITO NEL “PIANO DI AZIONE AMBIENTALE 2008-2010” DA ATTUARSI NEL TERRITORIO DI COMPETENZA DEL COMUNE DI SALA BOLOGNESE

Adunanza ordinaria in 1° Convocazione - Seduta pubblica

L'anno DUEMILADIECI (2010), addì OTTO del mese di APRILE alle ore 20:30 SALA CONSILIARE DI P.ZZA MARCONI N. 1 - PADULLE, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge e dal regolamento comunale, si sono riuniti a seduta i Consiglieri Comunali.

Fatto l'appello nominale all'apertura dell'adunanza e tenuto conto delle entrate e delle uscite dei Consiglieri in corso di seduta, alla trattazione del presente oggetto risultano:

| N. ORDINE | COGNOME E NOME | PRESENTI | ASSENTI |
|-----------|----------------------|----------|---------|
| 1 | TOSELLI VALERIO | X | |
| 2 | BASSI EMANUELE | X | |
| 3 | DE MICHELE MICHELE | X | |
| 4 | RIBERTO ELEONORA | X | |
| 5 | MANARESI TIZIANA | X | |
| 6 | VIGNOLI MASSIMILIANO | X | |
| 7 | RAPPINI NORBERTO | | X |
| 8 | BIANCHINI VALENTINO | | X |
| 9 | MORANDI IORIS | X | |
| 10 | BRIVIO CATIA | X | |
| 11 | GOVONI MARIA CHIARA | X | |
| 12 | TABARINI SAVERIO | X | |
| 13 | TOSI ELISABETTA | X | |
| 14 | BERTONI ANGELA | X | |
| 15 | MARCHESI RENATO | X | |
| 16 | DE SALVO STEFANO | X | |
| 17 | FAZIOLI STEFANO | X | |

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE DOTT. MARTINO GREGORIO, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. VALERIO TOSELLI - Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato al n.5 dell'ordine del giorno.

Nomina scrutatori i Consiglieri: De Salvo Stefano, Riberto Eleonora, Morandi Ioris.

Sono presenti, senza diritto di voto, gli Assessori: Collina Luciano, Fanin Paola, Zampighi Carla.

Il Sindaco introduce l'argomento e passa la parola all'Assessore Zampighi che espone l'oggetto della convezione. Prende la parola il Consigliere Fazioli. Per gli interventi, si rimanda alla deregistrazione della seduta consiliare.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che l'Assemblea Legislativa regionale con propria deliberazione n. 204 del 3 dicembre 2008 ha approvato il "Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile 2008/2010" (successivamente denominato "Piano");
- che la Giunta Regionale con propria deliberazione n. 238/2009 ha approvato il "Piano di Azione Ambientale 2008/2010. Linee Guida";
- che l'attuazione del Piano avviene attraverso un coinvolgimento ed una responsabilizzazione diretta delle Amministrazioni Provinciali nelle scelte delle attività ed interventi da proporre all'approvazione regionale e che tale coinvolgimento si esprime nella elaborazione, da parte delle Province, di una proposta programmatica per il territorio di riferimento sulla base delle linee, priorità, requisiti e nei limiti delle risorse assegnate dalla citata D.G.R. n. 238/2009;
- che la Regione Emilia-Romagna ha ritenuto utile affidare alle Province un ruolo centrale nella gestione dei fondi assegnati per la realizzazione degli interventi programmati sul territorio;

Considerato:

- che il Comune di Sala Bolognese con nota del 17/02/2009 Prot. n. 3322, ha presentato alla Provincia di Bologna – Assessorato Ambiente, il Progetto denominato "Potenziamento Compostaggio Domestico", da inserire nel Piano di Azione ambientale 2008/2010, per un importo presunto di Euro 1.300,00;
- che per la realizzazione de progetto è previsto da parte della Provincia di Bologna, quale ente beneficiario del finanziamento concesso dalla Regione Emilia Romagna, un contributo pari ad Euro 650,00 (50% del costo complessivo);
- che la Provincia di Bologna ha trasmesso alla Regione, previo orientamento della Giunta Provinciale, atto P.G. 121124 del 31/03/2009, la proposta di programma insieme alle "Schede descrittive" degli interventi;

Preso atto:

- che la Regione ha approvato con D.G.R. n. 779/2009 lo Schema di Accordo quadro e indirizzi integrativi alla D.G.R. n.238/2009;
- che la Giunta Regionale ha approvato la Deliberazione n. 1495 del 12/10/2009 intitolata "Approvazione accordo attuativo del Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile con l'Amministrazione Provinciale di Bologna" nella quale vengono indicati gli interventi ed azioni conformi alle linee guida, ammissibili a finanziamento e quindi immediatamente attivabili, elencati nella Tabella A allegata al suddetto accordo, e che tra questi è ricompreso l'intervento denominato "Potenziamento compostaggio domestico" (codice intervento BO/09/4/o) da attuarsi nel territorio di competenza del Comune di Sala Bolognese.
- che la Provincia con Delibera del Consiglio Provinciale n. 85 del 16/11/2009 ha approvato l'Accordo attuativo in attuazione alla D.G.R. n. 1495 del 12/10/2009;
- che il suddetto Accordo quadro è stato sottoscritto dalle parti in data 23/12/2009;

Visto lo schema di convenzione allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale concordato con la Provincia di Bologna;

Visti gli allegati pareri favorevoli in merito al provvedimento proposto; espressi dai Funzionari Responsabili, ai sensi dell'art.49 del Decreto Legislativo 267/2000

Con voti favorevoli e unanimi espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, nel testo allegato A) al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, lo schema di Convenzione da sottoscrivere tra la provincia di Bologna e il Comune di Sala Bolognese;
2. di dare atto che la copertura finanziaria per la realizzazione del Progetto denominato "Potenziamento compostaggio domestico", ammontante a complessivi € 1.300,00, è prevista per € 650,00 a carico del Comune di Sala Bolognese e per € 650,00 provenienti dalla Provincia di Bologna, quale ente beneficiario del finanziamento concesso dalla Regione Emilia Romagna;
3. di autorizzare il Dirigente dell'Area Tecnica a rappresentare il Comune di Sala Bolognese nella stipula della Convenzione in oggetto;

Successivamente,

CON voti favorevoli e unanimi espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ricorrendone i presupposti di urgenza di cui all'art. 134 - c. 4 del Tuel 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL SINDACO
F.to Valerio Toselli

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Gregorio Martino

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è in corso di pubblicazione presso questo Albo Pretorio per la durata di giorni quindici dal 13/04/2010 al 28/04/2010, a norma dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000.

Sala Bolognese, li 13/04/2010

L' ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
F.to Luana Cocchi

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

E' copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Sala Bolognese, li

SI CERTIFICA

CHE LA SUESTESA DELIBERAZIONE

[*] E' **diventata esecutiva il 23/04/2010** per decorrenza dei termini ai sensi di legge.

[*] E' stata dichiarata **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 134 - comma 4° - D.Lgs. n. 267/2000.

[] E' stata _____

Sala Bolognese, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Gregorio Martino

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

E' copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Sala Bolognese, li



PARERI AI SENSI EX ART. 49 DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000

Deliberazione di

Consiglio Comunale

Giunta Comunale

Oggetto: n. 27

Seduta del 08/04/2010

OGGETTO: PIANO DI AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE DELLA R.E.R. 2008/2010 – APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA PROVINCIA DI BOLOGNA E COMUNE DI SALA BOLOGNESE PER REALIZZAZIONE INTERVENTO DENOMINATO “POTENZIAMENTO COMPOSTAGGIO DOMESTICO” (COD. INT. BO/09/4/O) INSERITO NEL

| PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA | PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE |
|--|---|
| <p>DATA: 31/03/2010</p> <p>Servizio Proponente</p> <p>SERVIZIO AMBIENTE AGRICOLTURA</p> <p><i>Si esprime parere favorevole</i></p> <p>IL RESPONSABILE AREA</p> <p>F.to Maria Grazia Murru</p> | <p>DATA:</p> <p>Euro ()</p> |

Allegato alla Delibera di n. del

CONVENZIONE

TRA

**la Provincia di Bologna ed il Comune di Sala
Bolognese**

per

**la realizzazione dell'intervento denominato
"Potenziamento del compostaggio domestico" (codice
intervento BO/09/4/o) inserito nel "Piano di Azione
Ambientale 2008-2010", da attuarsi nel territorio di
competenza del Comune di Sala Bolognese.**

In data _____ presso la sede della Provincia
di Bologna, in Bologna, via San Felice 25, sono
presenti:

- per la Provincia di Bologna (successivamente
denominata Provincia) nella qualità di
....., giusta Delibera della Giunta
Provinciale n. del.....;

e

- per il Comune di Sala Bolognese successivamente
denominato Comune) il Sig. nella
qualità di legale rappresentante del Comune giusta
Deliberazione di Comunale N. del
.....;

Premesso

- che l'Assemblea Legislativa regionale con propria

- deliberazione n. 204 del 3 dicembre 2008 ha approvato il "Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile 2008/2010" (successivamente denominato "Piano");
- che la Giunta Regionale con propria deliberazione n. 238/2009 ha approvato il "Piano di Azione Ambientale 2008/2010. Linee Guida";
 - che l'attuazione del Piano avviene attraverso un coinvolgimento ed una responsabilizzazione diretta delle Amministrazioni Provinciali nelle scelte delle attività ed interventi da proporre all'approvazione regionale e che tale coinvolgimento si esprime nella elaborazione, da parte delle Province, di una proposta programmatica per il territorio di riferimento sulla base delle linee, priorità, requisiti e nei limiti delle risorse assegnate dalla citata D.G.R. n. 238/2009;
 - che la Regione Emilia-Romagna ha ritenuto utile affidare alle Province un ruolo centrale nella gestione dei fondi assegnati per la realizzazione degli interventi programmati sul territorio;
 - che la Provincia di Bologna ha trasmesso alla Regione, previo orientamento della Giunta Provinciale, atto P.G. 121124 del 31/03/2009, la proposta di programma insieme alle "Schede descrittive" degli interventi;
 - che la Regione ha approvato con D.G.R. n. 779/2009 lo Schema di Accordo quadro e indirizzi integrativi alla D.G.R. n.238/2009;

- che la Giunta Regionale ha approvato la Deliberazione n. 1495 del 12/10/2009 intitolata "Approvazione accordo attuativo del Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile con l'Amministrazione Provinciale di Bologna" nella quale vengono indicati gli interventi ed azioni conformi alle linee guida, ammissibili a finanziamento e quindi immediatamente attivabili, elencati nella Tabella A allegata al suddetto accordo, e che tra questi è ricompreso l'intervento denominato "Potenziamento del compostaggio domestico" (codice intervento BO/09/4/o) da attuarsi nel territorio di competenza del Comune di Sala Bolognese;
- che la Provincia con Delibera del Consiglio Provinciale n. 85 del 16/11/2009 ha approvato l'Accordo attuativo in attuazione alla D.G.R. n. 1495 del 12/10/2009;
- che il suddetto Accordo quadro è stato sottoscritto dalle parti in data 23/12/2009;

Tutto ciò premesso e ritenuto tra i soggetti indicati in epigrafe si conviene:

Art. 1 - Finalità

Con la sottoscrizione della presente Convenzione:

- 1) si provvede all'attuazione dell'intervento denominato "Potenziamento del compostaggio domestico" (codice intervento BO/09/4/o) secondo le modalità e i tempi riportati nel presente atto;

- 2) si individua il Comune quale ente beneficiario ed attuatore del suddetto intervento;
- 3) si ripartisce l'impegno economico massimo complessivo presunto, pari a € 1.300,00, secondo le percentuali e le fonti di finanziamento di seguito indicate:
 - 50 % pari a € 650,00, a carico della Provincia di Bologna, quale ente beneficiario del finanziamento concesso dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito del "Piano di Azione Ambientale 2008-2010" come da D.G.R n. 1495 del 12/10/2009;
 - 50 % pari a € 650,00, a carico del Comune.

Art. 2 - Oggetto

Oggetto della presente convenzione è la realizzazione dell'intervento denominato "Potenziamento del compostaggio domestico" (codice intervento BO/09/4/o) illustrato nella scheda descrittiva dell'intervento presentata alla Regione per la richiesta del finanziamento, in atti della Provincia al P.G. n. 325420 del 22/09/2009.

I lavori¹ riguardano principalmente:

"l'acquisto di circa 20 compostiere di volumetria variabile dai 300 ai 600-700 litri, corredate di istruzioni per l'uso. Le compostiere verranno

¹) Nel caso in cui la realizzazione dell'intervento preveda solo Forniture e non l'esecuzione di Lavori, non dovranno essere considerate le parti della presente convenzione riferibili esclusivamente all'esecuzione di Lavori.

assegnate alle utenze del territorio comunale che ne faranno richiesta. Si prevede di operare con una forte azione di sensibilizzazione, preliminare alla distribuzione delle compostiere, mediante: incontro con la cittadinanza alla presenza di esperti (lezioni di compostaggio domestico); articoli su giornalino del Comune; informazione sul sito internet del comune con link e approfondimenti sul compostaggio domestico; diffusione di volantini nei punti di maggiore afflusso di pubblico (biblioteche, ufficio tributi, bacheche comunali, ecc.) e presso le scuole del territorio con distribuzione a tutti gli alunni. Per l'acquisto delle compostiere si ipotizza un costo medio indicativo di € 65,00, per un ammontare complessivo di euro 1.300,00 Iva inclusa per circa 20 pezzi.

Qualora possibile si procederà all'approvvigionamento delle forniture insieme ad altri comuni del persicetano, ottenendo sicuramente economie di scala. Il numero di compostiere perciò potrà variare (in aumento) in funzione del prezzo unitario (sconto) che si riuscirà ad ottenere. Si prevede inoltre un'azione di supporto tecnico-tutoraggio ai cittadini che attiveranno la compostiera".

Nel caso di Forniture, per "progettazione" si intendono gli atti amministrativi necessari all'approvazione e all'acquisizione della fornitura stessa.

Art. 3 - Compiti degli enti aderenti

- Ai fini dell'attuazione dell'intervento di cui

all'art. 2, alla **Provincia** compete:

1. la verifica della congruenza del progetto esecutivo, approvato dal Comune con quanto approvato nell'Accordo attuativo, e presa d'atto della configurazione definitiva che sarà oggetto del capitolato per la gara di appalto;
2. l'approvazione di proposte di modifica della Scheda descrittiva dell'intervento trasmessa dal Comune, in caso di motivata necessità di suddivisione in lotti funzionali dell'intervento prima dell'espletamento della gara ad evidenza pubblica, secondo quanto previsto dalla DGR 238/2009, e trasmissione della proposta alla Regione per la validazione;
3. la valutazione ed autorizzazione di eventuali modifiche alla Scheda descrittiva dell'intervento, proposte dal Comune, precedenti alla fase di aggiudicazione, e trasmissione della Scheda descrittiva aggiornata del progetto, compilata dal Comune, alla Regione Emilia Romagna per l'aggiornamento della programmazione;
4. la presa d'atto di eventuali varianti in corso d'opera e dell'aggiornamento dei dati contenuti nella rendicontazione e trasmissione alla Regione della Scheda di attuazione dell'intervento aggiornata, compilata dal Comune;
5. la presa d'atto della configurazione progettuale nelle fasi post-gara e finale dell'intervento;

6. l'erogazione del finanziamento di cui all'art. 1 al Comune in base alle modalità di cui al successivo art. 7;
 7. la rendicontazione alla Regione circa l'avanzamento dei lavori, l'utilizzo delle risorse assegnate e la situazione delle eventuali economie realizzate, tramite la trasmissione alla Regione delle Schede di attuazione dell'intervento;
 8. il controllo che quanto è stato proposto e finanziato venga realizzato entro le tempistiche e conseguentemente sia garantito l'utilizzo più efficiente ed efficace delle risorse pubbliche stanziare in rapporto agli obiettivi fissati dal Piano di Azione Ambientale.
- Al **Comune** compete:
1. acquisizione e trasmissione alla Provincia del Codice Unico di Progetto (C.U.P.) di cui alla Deliberazione CIPE del 27 dicembre 2002 n. 143 e s.m.;
 2. approvazione della progettazione, che dovrà essere redatta ai sensi, per gli effetti e secondo le modalità di cui al D.Lgs. 12/04/2006 n. 163 (in seguito Codice);
 3. la trasmissione tempestiva alla Provincia del progetto esecutivo approvato. Qualora l'aggiudicazione dei lavori avvenga successivamente all'approvazione della presente convenzione, il progetto esecutivo approvato dovrà essere trasmesso prima dell'aggiudicazione

stessa.

4. garantire che l'aggiudicazione dei lavori avvenga secondo quanto previsto dalla normativa vigente, in particolare dal Codice;
5. garantire il rispetto dell'art. 113 del D.Lgs. 267/2000 in particolare comma 5 ter²;
6. garantire che l'aggiudicazione avvenga sull'intero progetto finanziato, in quanto non sono ammesse suddivisioni artificiose del progetto o dell'appalto. Qualora, nel caso di realizzazione di opere o di esecuzione di lavori, si riscontrasse la motivata esigenza di suddividere l'intervento in lotti funzionali prima dell'espletamento della gara ad evidenza pubblica, il Comune dovrà sottoporre alla Provincia la proposta di modifica in una o più

²) 5-ter. In ogni caso in cui la gestione della rete, separata o integrata con l'erogazione dei servizi, non sia stata affidata con gara ad evidenza pubblica, i soggetti gestori di cui ai precedenti commi provvedono all'esecuzione dei lavori comunque connessi alla gestione della rete esclusivamente mediante contratti di appalto o di concessione di lavori pubblici, aggiudicati a seguito di procedure di evidenza pubblica, ovvero in economia nei limiti di cui all'articolo 24 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e all'articolo 143 del regolamento di cui al d.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554. Qualora la gestione della rete, separata o integrata con la gestione dei servizi, sia stata affidata con procedure di gara, il soggetto gestore può realizzare direttamente i lavori connessi alla gestione della rete, purché qualificato ai sensi della normativa vigente e purché la gara espletata abbia avuto ad oggetto sia la gestione del servizio relativo alla rete, sia l'esecuzione dei lavori connessi. Qualora, invece, la gara abbia avuto ad oggetto esclusivamente la gestione del servizio relativo alla rete, il gestore deve appaltare i lavori a terzi con le procedure ad evidenza pubblica previste dalla legislazione vigente.

Schede descrittive dell'intervento, ai fini dell'espletamento della procedura prevista a tale riguardo dalla DGR 238/2009. La realizzazione dell'intervento rimarrà sospesa fino alla formale validazione da parte della Regione;

7. la trasmissione alla Provincia di eventuali proposte di modifiche che si rendessero necessarie alla Scheda descrittiva dell'intervento, precedenti alla fase di aggiudicazione, al fine della relativa valutazione, verifica ed approvazione di competenza;
8. la trasmissione alla Provincia di eventuali varianti in corso d'opera, ai fini della presa d'atto da parte della Provincia, e l'aggiornamento dei dati contenuti nella rendicontazione tramite trasmissione della Scheda di attuazione dell'intervento aggiornata;
9. garantire che la realizzazione dell'intervento avvenga regolarmente secondo quanto previsto dalla presente convenzione e dal contratto di appalto ed in generale garantire l'attuazione dell'intervento in tutte le fasi necessarie (progettazione esecutiva, realizzazione degli interventi e collaudo ai sensi di legge, ecc.) nel rispetto della seguente tempistica:
 - a) **consegna** formale dei lavori/fornitura beni/attività, che dovrà risultare da apposito verbale, entro un anno dalla sottoscrizione dell'Accordo attuativo

approvato con D.G.R. n. 1495 del 12/10/2009
e sottoscritto in data 23/12/2009, cioè
entro il **23/12/2010**;

b) **ultimazione** dell'intervento entro il
termine indicato nella scheda progetto
approvata, cioè entro **365 giorni** dalla
consegna/avvio dei lavori/attività,
considerando l'andamento dei lavori e le
eventuali sospensioni autorizzate nei
limiti di legge, unitamente alla tempestiva
trasmissione alla Provincia di tutti i
documenti e dati necessari agli adempimenti
di competenza della Provincia;

10. la trasmissione tempestiva alla Provincia, sia
nella fase post-gara, che di conclusione
dell'intervento, anche ai fini dell'accertamento
dei ribassi d'asta e/o delle economie di fine
lavori, della Scheda di attuazione
dell'intervento, Format 2 allegato alla DGR
238/2009, debitamente approvata dal Comune,
compilata in ogni sua parte e sottoscritta, ai
fini della presa d'atto provinciale, e che
certificherà l'andamento attuativo
dell'intervento sino alla sua conclusione.

11. la trasmissione alla Provincia della
rendicontazione delle spese come previsto al
successivo art. 7;

12. ogni qualvolta vengano approntati strumenti di
comunicazione materiale pubblicitario ed
informativo sull'intervento a diffusione
pubblica:

- l'apposizione della dicitura "Intervento realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna - Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile 2008/2010",
- l'utilizzo del logo:



- a conclusione dell'intervento, nel caso delle tipologie caratterizzate da investimenti in infrastrutture o in beni ammortizzabili in generale, la produzione e l'installazione in maniera permanente di strumenti di informazione (esempio cartellonistica ecc.) con dicitura e apposizione del logo analoghe a quanto descritto al punto precedente.

Art. 4 - Modifiche/Varianti

Modifiche alla Scheda descrittiva dell'intervento precedenti alla fase di aggiudicazione.

Nel caso in cui durante la fase della progettazione emergano esigenze o evenienze non preventivate o preventivabili nella fase iniziale di programmazione, tali da indurre a modificare le caratteristiche tecniche o il costo complessivo dell'intervento, come indicato nelle Schede descrittive già approvate, il Comune dovrà darne motivata comunicazione alla Provincia, la quale valuterà se permane la

possibilità di raggiungere gli obiettivi prefissati iniziali, verificherà la congruità in termini economici del costo dell'intervento, autorizzerà eventualmente la modifica alla Scheda descrittiva dell'intervento e trasmetterà alla Regione la nuova Scheda descrittiva compilata dal Comune, unitamente al nuovo quadro economico ed all'eventuale accertamento delle economie realizzatesi.

Nel caso in cui diminuisca il costo complessivo dell'intervento, il contributo sarà rideterminato secondo le percentuali fissate in origine ed approvate e la Provincia comunicherà alla Regione l'accertamento dell'economia realizzatasi.

Varianti in corso d'opera.

Successivamente alla fase di aggiudicazione e consegna dei lavori sono ammesse unicamente le varianti rientranti nelle ipotesi stabilite dal Codice dei contratti e dalla normativa vigente.

L'eventuale maggiore copertura finanziaria necessaria per la realizzazione delle varianti in corso d'opera dovrà essere esclusivamente a carico del Comune.

La variante dovrà essere trasmessa alla Provincia ai fini della presa d'atto, dell'aggiornamento dei dati contenuti nella rendicontazione e della trasmissione alla Regione della nuova configurazione attraverso l'aggiornamento della Scheda di attuazione dell'intervento aggiornata, compilata dal Comune.

Art 5 - Proroghe e revoca del finanziamento

Il finanziamento di cui all'art. 1 potrà essere revocato totalmente o parzialmente nei seguenti casi:

1. mancato rispetto da parte dal Comune delle tempistiche di cui all'art. 3 comma 2 punto 8.a). Rispetto a questo termine potrà essere concessa dalla Provincia, una sola volta, una proroga di massimo **60 gg.** sulla base di una richiesta motivata formulata dal Comune alla Provincia. Trascorso il termine fissato senza che sia intervenuta la consegna dei lavori, la Regione, su proposta della Provincia, provvede alla **revoca** del finanziamento ed allo svincolo automatico delle risorse relative al contributo originariamente assegnato;
2. mancato rispetto da parte dal Comune delle tempistiche di cui all'art. 3 comma 2 punto 8.b). Questo termine potrà essere prorogato dalla Provincia di ulteriori 30 gg. a far data dal termine ultimo approvato dalla Regione in sede di concessione di finanziamento, sulla base di una richiesta motivata formulata dal Comune alla Provincia. Ulteriori proroghe, sino ad un massimo complessivo di 90 gg., a fronte di esigenze debitamente motivate derivanti da cause non imputabili al soggetto beneficiario e responsabile della realizzazione dell'intervento, potranno essere autorizzate dalla Regione, sulla base di una richiesta formulata dal Comune alla Provincia e da quest'ultima trasmessa alla Regione.

3. trascorso il termine fissato dal punto 2 senza che siano state svolte dal Comune le competenze previste, la Regione, su proposta della Provincia potrà procedere alla revoca del finanziamento residuo;
4. richiesta di varianti progettuali che snaturano le caratteristiche dell'intervento originariamente finanziato e che non consentono il rispetto delle priorità e degli obiettivi previsti nelle linee guida regionali;
5. mancata realizzazione totale o parziale dell'intervento o realizzazione di esso in modo significativamente difforme da quanto previsto dall'art. 2.

Art. 6 - Eligibilità delle spese

Saranno valide solamente le spese ammesse e sostenute successivamente alla D.G.R. n. 238 del 02/03/2009.

Le spese di progettazione saranno riconoscibili, nei limiti percentuali massimi del 5% del costo complessivo dell'intervento.

Le spese per la progettazione collegate ai lavori/forniture esclusivamente riconoscibili sono quelle:

- derivanti dagli incarichi di progettazione assegnati a personale interno all'ente locale/soggetto gestore nei limiti e con le modalità fissate all'art. 90 D.Lgs. 163 del 2006 e ss.mm. ed ii;
- derivanti dall'assegnazione di incarichi a

professionisti esterni alle strutture organizzative dell'ente locale/soggetto gestore. nei limiti e con le modalità fissate all'art. 90 D.Lgs. 163 del 2006 e ss.mm. ed ii.

- per quanto attiene le attività di tutoraggio rientranti nelle azioni di divulgazione e comunicazione, qualora vengano svolte da personale interno il relativo costo rendicontabile deve essere calcolato sulla base di un montante costituito dallo stipendio lordo (diretto, indiretto e differito) che il dipendente percepisce entro i limiti contrattuali di riferimento (Contratto, CCNL, eventuali accordi aziendali più favorevoli) ed altri eventuali compensi lordi, comprensivi di tutti i contributi sociali a carico del dipendente e del datore di lavoro. La retribuzione rendicontabile deve esse poi rapportata alle ore d'impegno del progetto.

Definendo:

| | |
|----------------|--|
| RAL = | retribuzione annua lorda; |
| DIF = | retribuzione differita (esempi TFR, tredicesima mensilità ecc.); |
| OS = | oneri sociali e fiscali; |
| h/lavorabili = | ore lavorative previste dal contratto; |
| h/uomo = | ore di impegno dedicate al progetto finanziato. |

Per cui l'ammontare complessivo rendicontabile viene così determinato:

| |
|---|
| $\frac{\text{RAL} + \text{DIF} + \text{OS}}{\text{H/lavorabili}} \quad \text{il risultato} * \text{h/uomo}$ |
|---|

Per rendicontare l'importo così determinato è da presentare la lista del personale attribuito al progetto. Si tratta di un prospetto che deve riportare le seguenti informazioni: nominativo del soggetto, qualifica, funzione, retribuzione annua su base contrattuale, l'ammontare annuo degli oneri fiscali e sociali, il numero annuo di ore lavorabili contrattualmente, la percentuale e/o numero di ore d'imputazione a progetto. Tale prospetto deve essere presentato sotto forma di dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2001 a firma del Responsabile di progetto/Dirigente competente per materia.

Qualora l'attività di tutoraggio venga svolta da personale esterno all'ente, quali, a titolo puramente esemplificativo, prestazione di tirocinanti, lavoratori interinali, la spesa attribuibile al progetto è riveniente dalla nota di debito o dalla fattura emessa dal prestatore d'opera, ed è commisurata all'effettiva destinazione alle attività di progetto con il dettato del contratto sottostante e coerente con i regolamenti interni e le leggi del settore.

Art. 7 - Modalità di liquidazione e utilizzo economie.

La Provincia liquiderà la quota di finanziamento di € 650,00, solo successivamente all'acquisizione del

C.U.P. da parte del Comune, come da art. 3 comma 2 punto 1 della presente Convenzione, e subordinatamente all'assunzione degli impegni di spesa da parte della Regione Emilia-Romagna a favore della Provincia. La liquidazione avverrà secondo le seguenti fasi temporali :

- il **5%** del finanziamento, sarà liquidato esclusivamente alla presentazione di una 'adeguata rendicontazione di spesa' dalla quale risultino sostenuti costi superiori al 5% del costo complessivo dell'intervento;
- un **ulteriore 65%** del finanziamento, rideterminato in base al nuovo quadro economico ottenuto a seguito di eventuali ribassi d'asta ed economie successivamente alla fase di aggiudicazione dei lavori, sarà liquidato nella fase post-gara, esclusivamente dietro presentazione della "Scheda di attuazione - Fase post-gara", unitamente ad una adeguata rendicontazione della spesa effettiva dalla quale risultino sostenuti costi superiori al 65% del costo complessivo dell'intervento rideterminato, e successivamente alla avvenuta presa d'atto da parte della Provincia;
- la restante quota del **30%** a saldo del finanziamento, così come rideterminato a conclusione dell'intervento a seguito di tutte le economie conseguite, sarà liquidato esclusivamente dietro presentazione della "Scheda di attuazione - Fase della conclusione dell'intervento", di 'una adeguata

rendicontazione di spesa' del costo complessivo effettivo dell'intervento, della certificazione della chiusura dell'intervento e del collaudo delle opere, e sarà liquidata solo successivamente alla presa d'atto da parte della Provincia.

Potranno essere riconosciute unicamente le tipologie di spesa ammissibili e riferite al progetto finanziato che dovranno risultare dalla presa d'atto provinciale della configurazione progettuale post-gara.

Ogni richiesta di erogazione finanziaria dovrà essere supportata da adeguata certificazione della spesa e del fatto che la stessa sia riferita al progetto finanziato.

Per "adeguata rendicontazione di spesa" si intende che il Comune dovrà presentare alla Provincia, al fine della liquidazione della quota relativa ad ogni fase temporale sopra descritta, , una documentazione completa relativa alla fase dell'intervento che permetta alla Provincia di seguire lo svolgimento del procedimento e di effettuare la determina di presa d'atto, e cioè: copia semplice di tutti gli atti relativi al procedimento (approvazione progettazione, varianti, impegni di spesa, affidamenti, liquidazioni, ecc), elaborati di progetto/variante, ogni altro documento utile alla comprensione del progetto, buoni d'ordine e fatture.

I mandati di pagamento relativi alle spese di cui si chiede la liquidazione potranno essere trasmessi alla

Provincia anche successivamente alla richiesta di liquidazione della fase, ma comunque precedentemente alla richiesta di liquidazione della fase successiva. Per quanto riguarda i mandati relativi alla "restante quota del 30% a saldo" questi dovranno essere trasmessi alla Provincia entro 15 giorni dall'emissione.

Il saldo finale del contributo sarà liquidato solamente alla ricezione della adeguata rendicontazione di spesa relativa alla totalità dell'intervento concluso.

Eventuali quote di finanziamento già erogate dalla Provincia al Comune ma non utilizzate o revocate, dovranno essere restituite alla Provincia entro 90 giorni dalla completa conclusione dell'intervento o dall'emanazione del provvedimento di revoca.

Per quanto riguarda il ribasso d'asta, ed ogni ulteriore economia accertata a fine lavori, la quota percentuale corrispondente al finanziamento regionale, non potrà essere riutilizzata e rimarrà nella disponibilità dei relativi capitoli regionali.

La restante quota percentuale del ribasso d'asta e di ogni ulteriore economia che si rendesse disponibile durante l'esecuzione dei lavori, potrà essere riutilizzato per la realizzazione di azioni o interventi migliorativi o integrativi dello stesso progetto congruenti con le finalità previste dall'intervento.

Ogni eventuale economia accertata a fine lavori sulla quota di finanziamento regionale da fondi propri non

potrà essere riutilizzata successivamente alla chiusura dell'intervento e rimarrà nelle disponibilità dei capitoli provinciali.

Art. 8 - Durata della convenzione e sua conclusione

La presente convenzione ha validità dalla data della sua sottoscrizione fino alla completa conclusione dell'intervento, salvo eventuali proroghe concordate tra gli enti firmatari di cui all'art. 5.

Art. 9 - Norme finali

Per quanto non espressamente contemplato nella presente Convenzione si applicano le norme del Codice Civile, la normativa vigente in merito, quanto contenuto nella Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 239/2009, nella D.G.R. 779/2009, nella D.G.R. 1495 /2009 e negli eventuali atti emanati dalla Regione e dalla Provincia durante il periodo di validità della presente Convenzione.

Art. 10 - Modalità operative

Eventuali ulteriori modalità operative, non espressamente riportate all'interno della presente Convenzione, potranno essere definite e verificate direttamente dai Responsabili dei Servizi interessati all'interno delle amministrazioni sottoscrittrici della presente Convenzione, così come individuati da ciascun ente.

Bologna,

Data,

Per la Provincia di Bologna
Il Dirigente del Servizio
Pianificazione Ambientale
(Valentina Beltrame)

Per il Comune
(.....)